

L'ACCORDO. L'intesa siglata a Pechino, grazie a Assopadana-Claai, consentirà di esportare in Oriente la formazione di eccellenza nel settore

Odontotecnica, il «made in Bs» insegna in Cina

In cattedra la scuola Istad Turillazzi: «Brescia figura tra le 3 migliori città italiane per servizi in questo ambito»

Michela Bono

I sorrisi dei cinesi splenderanno anche grazie all'eccellenza bresciana. Molto presto, dopo l'accordo siglato a Pechino sotto l'egida di Assopadana-Claai tra Fonstone Technology e la scuola di specializzazione odontotecnica Istad di Brescia, partirà un corso ad

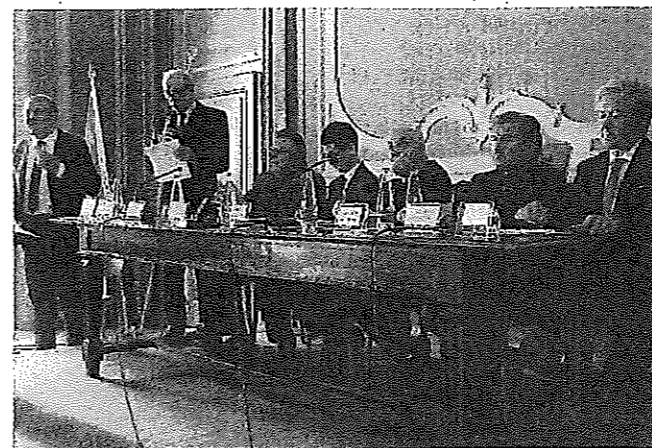
hoc: venticinque odontotecnici diplomati orientali potranno seguire 200 ore di formazione, con un focus sulle principali tecnologie sviluppate sul mercato.

L'Istad, acronimo di «International school advanced dental tecnology», è stata scelta dai cinesi per l'ottima reputazione di cui gode: con sede a Concesio, è considerata una delle migliori fucine per la formazione del settore. Guidata da Oliviero Turillazzi coordinerà i docenti che si recheranno a Pechino per formare i colleghi del Paese del

Dragone. «Brescia è una delle tre città italiane migliori per quanto riguarda l'erogazione di servizi odontoiatrici privati - ha spiegato Turillazzi -. Sono lieto di compiere questa avventura: la considero una specie di traguardo finale della mia carriera». Anche i testi parleranno italo-cinese: tra gli attori dell'accordo figura la casa editrice di Villa Carcina Team-Work Media, che collaborerà con i colleghi orientali.

E se i riflettori di tutta l'Italia sono puntati sulla visita del presidente cinese Xi Jin-

ping, Brescia fa la sua parte. Con Pechino, ha annunciato il presidente di Assopadana-Claai di Brescia, Mariano Mussio, è stato siglato un accordo decennale, «che ci vedrà inseriti in un contesto nuovo, dalle grandi potenzialità». Una prospettiva confermata da Zhan Haidong, docente alla Peking University School and Hospital of Stomatology, ieri a Brescia con una delegazione di connazionali. «In Cina lo sviluppo economico sta portando una maggiore richiesta di servizi legati alla salute e al benesse-



La presentazione del nuovo accordo senza confini a Brescia

re, quindi anche il mercato odontoiatrico sta crescendo - ha detto -. Si prevede che l'anno prossimo questo settore necessiterà di attrezzature per 52 miliardi di euro».

Un'importante opportunità di business che - come ha ricordato Massimo Ziletti, segretario generale della Camera di commercio territoriale - interessa anche l'Italia e Brescia che ha chiuso il 2018 con il nuovo record di esportazioni, vicine ai 17 miliardi di euro. «Questo solo per quanto riguarda le cose materiali - ha detto Ziletti -. Ma ricordiamo l'export del sapere, come nel caso di questo corso, che ha un peso e un valore altrettanto importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA